

BANCO ALIMENTARE - Piacentini generosi alla 17ª giornata. Hanno aderito 55 supermercati fra città e provincia e 800 volontari

La solidarietà riempie il carrello della spesa

Superata la raccolta dello scorso anno, più di 70 tonnellate di prodotti a lunga scadenza

■ Solidarietà è condivisione: ieri migliaia di piacentini, aderendo all'appello del Banco alimentare, hanno condiviso il loro piatto con quanti non hanno la certezza del pasto quotidiano. La 17ª giornata ha "sbancato" la raccolta: ancora una volta la nostra gente ha dimostrato sensibilità verso "l'altro" e, secondo le prime stime il quantitativo di prodotti, scatolame a lunga scadenza, accumulato sui bancali è superiore alle 70 tonnellate dello scorso anno.

«Quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri», ha detto papa Francesco in uno dei suoi accorati appelli ai bisogni di una larga fetta dell'umanità. Ieri, nella nostra città, la risposta è stata corale e generosa: dai carrelli della spesa "grande", del sabato, sono uscite tante borsine contenenti il "ben di Dio".

Amir Hedzic, metalmeccanico, viene da un paese, la Bosnia, che ancora soffre per gli anni della guerra e sa bene cosa vuol dire avere fame: nel carrello del banco, uscendo dal Lidl di via Farnesiana depono la sua offerta. «Pensiamo anche agli altri», aggiunge semplicemente. Graziella Valla è una nonna e con la nipotina Gaia ieri ha compiuto la stessa azione ben due volte: «Aderire alla colletta alimentare è un'abitudine, oggi abbiamo fatto due spese in supermercati diversi così abbiamo lasciato due borsine, una con generi per bambini e l'altra con legumi - specifica l'anziana -. Mi fido di questa raccolta, perché ci



Sopra, gli alpini di Perino al punto Conad di via Appiani; sotto, studenti del liceo Gioia con il docente don Lorenzo Buttafava all'Ipercoop di Montale (foto Lunini)



sono persone per bene». Riccardo Molinaroli, studente alla Facoltà di agraria di San Lazzaro, accompagna la mamma all'Ipercoop Gotico e nella borsa ha depositato pasta, pelati, tonno e fagioli: «In questa fase di crisi c'è

tanta gente che ha bisogno, chi è più fortunato deve dare il proprio contributo, mi sembra normale». All'Ipercoop don Lorenzo Buttafava confeziona i pacchi con i suoi "ragazzi" del liceo Gioia: «Sono 250 che si danno il cambio



Amir Hedzic



Graziella Valla



Riccardo Molinaroli



Sannita Luppi



In alto: bancali di raccolta all'Esselunga; sopra: la confezione delle scatole al Conad



Pina Esposito



Gaetano Borosoli



Don Lorenzo Buttafava



L'alpino Angelo Perini

su tutta la giornata anche nei paesi dove abitano».

Oltre 800 volontari dalle 8 alle 20 si sono prestati al lavoro di facchinaggio. «Fra città e provincia si sono resi disponibili ad organizzare i punti raccolta 55 supermercati, cinque in più dello scorso anno; hanno aderito 300 volontari di associazioni cattoliche, 250 ragazzi delle scuole superiori e 300 alpini: l'Ana è uno dei nostri promotori nazionali», elenca Daniele Buscarini responsabile provinciale del Banco alimentare. «L'apporto degli alpini è fondamentale» interviene la professoressa Sannita Luppi del Forum associazioni familiari mentre distribuisce le borsine della raccolta, ricordando ai clienti dell'Esselunga di via Manfredi che «oggi è giornata del Banco ali-

mentare, se compri qualcosa noi lo distribuiamo a chi non ne ha».

«Qui ormai conosciamo i "nostri" clienti - dice il capogruppo degli alpini di Vigolzone Gaetano Borosoli - abbiamo dovuto montare i gazebo oltre la pensilina per proteggere i prodotti dalla pioggia». Una partecipazione "annosa" dimostra Angelo Perini esibendo un volantino del Banco 1999. Al Conad di via Appiani con gli alpini di Perino, con il capogruppo Luciano Massari («Alla solidarietà siamo sempre presenti»), ci sono giovani di Comunione e liberazione: «Fin da quando frequentavo le scuole medie il sabato della colletta sono qui», dice Gabriele Savioli studente universitario.

Tra i volontari Pina Esposito, del Terzo ordine francescano: «La

crisi ha fatto bussare alle porte del convento di Santa Maria di Campagna molte persone e dall'aprile 2012, ogni mercoledì distribuiamo pacchi viveri ad una sessantina di famiglie».

La neve scende, il clima è rigido eppure nessuno è mancato alla parola data. Alle 13 si fa la prima conta dei bancali, è un anticipo della soddisfazione che a fine giornata ripaga della fatica e del freddo. Pazientemente i volontari depongono i doni, per genere, nelle stesse scatole scrivendovi sopra il contenuto, poi le impilano sui bancali per facilitare la distribuzione alle organizzazioni benefiche. Il grande cuore piacentino assicura il pasto quotidiano.

Maria Vittoria Gazzola
mariavittoria.gazzola@liberta.it

La scomparsa di Premoli, dal liceo Gioia a funzionario della Commissione Europea

■ Stupore, profondo dolore e un'amara sorpresa ha suscitato la recente e prematura scomparsa di Pier Nicola Premoli, piacentino di nascita ma europeo d'adozione; nel senso che questo giovane uomo stroncato troppo presto da un male incurabile, conseguita la maturità classica al liceo Gioia, intraprende un percorso che lo porta nel cuore delle istituzioni europee.

Si aggiudica una borsa di studio ed entra a far parte del collegio "Ghisleri" di Pavia, dove nel 1988 consegue la laurea in Economia e Commercio. I suoi orizzonti e i suoi interessi sono vasti, attraversano l'arte per approdare all'economia; frequenta uno stage all'Università del Sussex, uno dei massimi atenei inglesi, che eccelle nell'ambito scientifico a livello di insegnamento, a livello di ricerca e per quanto attiene la qualità degli studenti. Si aggiudica nel 1989 una borsa di studio biennale dell'Eni per approfondire l'uso degli strumenti economici in relazione ai cambiamenti climatici. Seguì il professor Emilio Gerelli, economista ambientale



Pier Nicola Premoli

accademico dei Lincei e professore emerito nell'Università di Pavia, trascorre il primo anno presso l'Ocse di Parigi e il secondo presso la Commissione Europea (Cabinet Ripa di Meana) e frequenta poi, selezionato dal Ministero degli Affari Esteri, il Collegio d'Europa a Bruges, ottenendo la promozione Mozart, insieme all'attuale vice primo ministro inglese Nick Clegg.

Collabora quindi a Bruxelles presso le rappresentanze della Confindustria e della Regione E-

milia Romagna e nel 1995, a seguito di un concorso che si aggiudica brillantemente, diventa funzionario della Commissione europea. Dice di lui Vittorio Anelli, già assessore alla Cultura e già presidente della Galleria d'arte moderna Ricci Oddi: «Di Pier Nicola ho un ricordo bellissimo. Un giovane attento, preparato, con una marcia in più rispetto agli altri, i cui interessi rivolti all'arte, alla storia e alla cultura in genere, non ne pregiudicavano l'ironia, la semplicità e la profonda umanità. Un giovane normale con doti eccezionali; non è un caso che abbia lavorato a fianco dell'ex premier Mario Monti quando era Commissario Europeo per la Concorrenza».

Il cammino di Pier Nicola Premoli è proseguito nel 2004 alla Direzione generale per le Politiche regionali, dove ha seguito le vicende del post terremoto in Abruzzo e gli interventi a favore della riqualificazione di Pompei. Ha lasciato in un mare di tristezza il papà Pietro, la mamma Lucia, la sorella Anna e quanti gli hanno voluto bene.

Ma. Mol.

Oggi i partigiani eleggono il successore di Mario Cravedi

Assemblea in via Croce per il nuovo presidente

■ Oggi i partigiani piacentini eleggono il successore del compianto presidente Mario Cravedi scomparso il 14 ottobre scorso in seguito a una rapida quanto crudele malattia. La riunione degli elettori è convocata alle 9,45 nella sede di via Croce 2, inaugurata lo scorso luglio.

Dirigeranno i lavori il vicepresidente del Comitato provinciale Anpi Stefano Pronti e il segretario Romano Repetti, tra i papa-

bili al vertice dell'associazione.

All'ordine del giorno, oltre alla nomina del nuovo presidente, e conseguente riassetto degli organi dirigenziali, anche la costituzione di un nuovo organismo: la presidenza onoraria provinciale composta da ex-partigiani; orientamenti per l'attività dell'associazione nel 2014, con particolare riferimento al 70° della Resistenza e della Lot- ta di Liberazione, che iniziato lo

scorso Otto Settembre si concluderà il 25 Aprile 2014.

Il presidente Mario Cravedi con la sua forte personalità aveva contribuito nell'ultimo decennio a qualificare l'identità e l'attività dell'Anpi piacentina di cui era presidente dal 2004 succedendo al comandante "Muro" Ludovico Muratori.

Cravedi, una lunga militanza politica nelle file del Pci di cui era stato consigliere comunale a Piacenza, segretario provinciale e deputato per due legislature, si era occupato anche di sanità con l'incarico del Comitato dell'azienda ospedaliera durante gli anni Ottanta.

...Aspetta la festa!

Domenica 1 dicembre

festeggiamo insieme
la Nuova Collezione
"Bardini Natale 2013"
e offriamo a tutti
una degustazione
delle nostre prelibatezze.

Dalle 15.00 presso
il Punto Vendita
in via Vittime di Rio
Boffalora, 19
a Piacenza



bardini
CIOCCOLATO